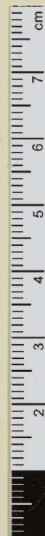


All' Ecc^{mo} Pittore, e Sig^{ro} nostro, Osservandissimo il
Sig. Annibale Carracci

Gran uentura è stata la nostra, che ad un arte nobile et ingegnosa, si come è la pittura, douendoci noi appigliare, ci sia uenuto fatto e di trouarci in Roma ad apprenderla; doue più che in altro luogo ella fiorisce, e sotto la disciplina di V.S.; la quale, come chiarissimo lume di quella, può etiam fare la scorta à color, che la fanno. Ma magg^{re} senza dubbio la riconosciamo, che non dall'opera sola, o dall'ammaestramento suo, l'habbiamo noi, come altri molti, potuta imparare: ma con humanità singolare ella ci sia stata da lei mostrata, e con affetto ueramente paterno insegnata continuamente. Ne però la conuenevolezza, e'l buon costume habbiamo noi da quelle per modo appreso, ch'egli non ci sia stato più espressamente messo dinanzi dal uiuo essemplio della sua bontà. La onde noi, che del continuo miriamo di corrispondere in guisa à così felice incontro, che almeno l'industria, e la fatica nostra non habbia à noi da esser richiesta nell'arte: molto più risguardare dobbiamo di conformarceli di maniera nel costume, che l'obbligo, e la gratitudine uerso di lei appaia ne gli animi nostri perpetuam^{te}. Questa picciola fatica dunque, che hora a V.S. presentiamo, se non potrà farle basteuol Saggio dell'uno, e l'altro nostro proponimento: scu sera almeno lo ardire, quando per desiderio di apparare sia da noi stata fatta, e per significazione del gratissimo animo nostro l'habbiamo à V.S. dedicata. Ma non per certo con tanta baldanza le recheressimo noi dauanti cose fatte per nostro studio sopra l'opere altrui, se ugualmente ci fosse stato permesso di adoperare intorno à quelle di V.S. perciò che, et à cui possono parere soauì l'altre uiuande, doppo hauer gustata una somma

2



© Herzog Anton Ulrich-Museum Braunschweig

